

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
della associazione Casertainbici del 02/02/2024 (seconda convocazione) presso Circolo Nazionale di
Caserta Piazza Dante 81100 Caserta — con il seguente ODG:

1. relazioni del Presidente uscente.
2. discussione dell'assemblea ed illustrazione proposta di modifica dello Statuto;
3. votazione modifiche allo Statuto per adeguamento ad un assetto di Associazione di Promozione Sociale (APS) e conseguente riaffiliazione alla FIAB;
4. presentazioni dei candidati al nuovo Consiglio Direttivo;
5. elezioni del nuovo Consiglio Direttivo;
6. eventuali varie.

Alle ore 19.20 l'Assemblea, regolarmente convocata, ha inizio.

Risultano presenti i soci, in regola con il pagamento della quota associativa 2023 in numero di 21

Il Presidente dell'associazione Casertainbici comunica che è necessario eleggere un Presidente e un Segretario verbalizzante dell'Assemblea.

Si candidano : Francesco Apperti presidente, Carlo Scatozza segretario _____ e sono _____ sono votate _____ all'unanimità _____ a voto palese _____

Il presidente dell'Assemblea, verificata la regolarità della convocazione, dichiara aperta la seduta.

1) Il Presidente uscente Patrizia Santonastaso illustra i punti salienti della riforma dell'ETS (Enti del Terzo Settore) e gli strumenti attuativi come il registro.

La modifica da associazione semplice ad APS (Associazione di Promozione Sociale) si rende necessaria per adempiere a quanto richiesto in sede nazionale da FIAB cui si intende richiedere di riaffiliare l'associazione Casertainbici dopo qualche anno di mancanza.

Le figure previste, oltre agli organi dell'associazione che sono Presidente, Assemblea dei soci e Consiglio Direttivo sono anche quelle di Vicepresidente, che assume le funzioni del precedente Segretario/Direttore di Segretario, che invece in questa nuova veste ha compiti prettamente amministrativi e Tesoriere.

Viene altresì chiarito che il lavoro prestato dai soci è sempre di natura volontaria e gratuita, mentre sono ammesse donazioni a favore dell'associazione che prima non poteva beneficiarne.

4) Lo statuto, con le relative modifiche viene approvato e viene allegato, in copia, al presente verbale.

Il Presidente illustra le attività orientate alle proposte di attività in maniera sintetica che caratterizzeranno il 2024 e sottolineando il ruolo dall'associazione nella promozione dell'uso della bicicletta, nei rapporti istituzionali e nella collaborazione con altre associazioni di rilevanza nazionale e locale, con uno sguardo che, a partire dalla città di Caserta, deve essere in grado di interagire e mobilitarsi e associare anche nella conurbazione

casertana e nella provincia di Caserta, fatte salve le limitazioni come da statuto nazionale FIAB che ivi si richiama per tutte le attività qui non regolate. L'obiettivo, anche attraverso il colloquio con le istituzioni, nelle sedi opportune, vuole essere quello di rappresentare l'esigenza di una comunità di ciclisti che, volendo aderire a FIAB, punta, attraverso escursioni urbane ed extraurbane, itinerari cittadini, percorsi ciclistici per arrivare a scuola o al lavoro ed eventi di vario genere, ad ottenere un nuovo modello di città continua e mobilità sostenibile che sia in grado di donare più sicurezza e più benessere individuale e sociale.

Dal Presidente dell'Assemblea vengono presentate le disponibilità e le candidature per il Consiglio Direttivo : Apperti Francesco, Cristiano Sharon, Franzese Cristina, Gentile Francesco, Masiello Andrea, Santonastaso Patrizia, Saputo Vincenzo, Scatozza Carlo, Ventriglia Pasquale.

soci:

Apperti Francesco, Cristiano Sharon, Franzese Cristina, Gentile Francesco, Masiello Andrea, Santonastaso Patrizia, Saputo Vincenzo, Scatozza Carlo, Ventriglia Pasquale. sono i candidati per la carica di componenti del Consiglio Direttivo e, dopo la votazione con voto palese, sono eletti all'unanimità dall'Assemblea.

d Alcuni soci chiedono di intervenire per presentare iniziative varie:

Dopo il dibattito il presidente dell'assemblea mette in votazione la proposta di cambiamento dello Statuto come da allegato e distribuito ai soci. L'approvazione è unanime e a voto palese.

L'assemblea si conclude alle 20.45

Il presidente Francesco Apperti

Il segretario verbalizzante Carlo Scatozza

CS

 Agenzia
Entrate  Divisione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale d'Entrate

Il presente è il 1504

dell'atto registrato al n. 588

Versali diritti per e. EUR

Caserta, il 28/03/2024

-2-

~~ES~~ VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO Caserta In Bici

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il giorno9 febbraio 2024..... alle ore19.... si è riunito, presso la sede sociale in ..Caserta - via ...Via Vico n.....1....., il Consiglio Direttivo della Associazione Caserta in bici, per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- Elezione del presidente
- Elezione del Vicepresidente
- Elezione del tesoriere e del segretario
- Discussione sulle tematiche derivanti dalla assemblea del 2 febbraio e programmazione su tesseramento.
- Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'assemblea , Francesco Apperti. constatata la presenza di tutti 7 membri su 9 membri dell'Organo Amministrativo, dichiara validamente costituita la riunione. Sono presenti F.Apperti, F.Gentile, P.Ventriglia, P.Santonastaso, C.Franzese, S. Cristiano, C.Scatozza.

Sul primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra ai presenti la proposta di elezione a presidente dell'associazione di Carlo Scatozza che accetta.

- La proposta è votata all'unanimità a voto palese.

Il neo presidente nel suo discorso introduttivo propone Cristina Franzese come Vicepresidente che accetta. La proposta è votata all'unanimità a voto palese.

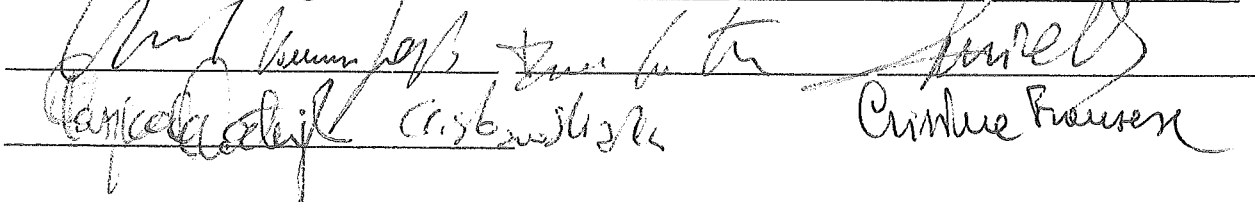
Propone anche Sharon Cristiano alla carica di segretario che accetta. La proposta è votata all'unanimità a voto palese.

Propone altresì alla carica di tesoriere Patrizia Santonastaso che accetta La proposta è votata all'unanimità a voto palese.

Alla discussione partecipano tutti i memebri con un intervento e si stabilisce una giornata di mobilitazione per tesseramento e l'adesione alla campagna Bimbibici fiab dedicata a scuole tra il 18 e il 24 marzo. Si dà mandato al Presidente Carlo Scatozza di contattare istituzioni e associazioni per illustrare mobilitazioni e richieste nel contesto della mobilità ciclabile a Caserta e nella sua conurbazione. Si dà altresì mandato per completare le registrazioni del cambio in aps come deciso dalla Assemblea del 2 febbraio con le modifiche statutarie e mettere in campo tutte le operazioni necessarie presso l'Agenzia delle entrate.

Alle ore20.30....., null'altro essendovi da deliberare, previa lettura, sottoscrizione ed approvazione del presente verbale, si dichiara chiusa la riunione.

I componenti il Consiglio Direttivo


Carlo Scatozza, Cristina Franzese, Sharon Cristiano, Patrizia Santonastaso, Francesco Apperti, F. Gentile, P. Ventriglia

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "CASERTAINBICI"

L'anno 2024 il giorno 02/02/2024 in Caserta Piazza Dante C/o Circolo Nazionale

L'Assemblea degli iscritti dell'Associazione Culturale CasertainBici C.F93071730613 ha così modificato lo Statuto elaborato il _____ e registrato all'Ufficio atti privati dell'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 11/11/2009 al n. 8163 Serie 3

TITOLO I - DENOMINAZIONE E SEDE

Articolo 1

Denominazione

A norma dell'art. 36 e seguenti del codice Civile e del decreto legislativo 117/2017, è costituita un'associazione culturale denominata " *Caserta In Bici* " - *L'associazione, successivamente alle modifiche necessarie, nel momento in cui riceverà l'ammissione alla affiliazione alla Associazione nazionale Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta- FIAB prenderà la denominazione di : Fiab Caserta CasertainBici.*

Articolo 2

Sede

L'associazione di promozione sociale CasertainBici ha sede in Caserta, in VIA GB VICOVA 81100 CASERTA.

L'associazione assumerà nella denominazione l'acronimo "APS" successivamente e per effetto dell'iscrizione al "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" ("RUNIS") nella sezione Associazioni di Promozione Sociale.

TITOLO II - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3

Principi generali

L'associazione si ispira a principi di solidarietà, ecologia e nonviolenza.

L'associazione non ha fini di lucro, opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e la sua struttura è basata su principi democratici.

Si esclude l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria e secondaria rispetto al perseguimento dello scopo sociale.

L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

Articolo 4

Finalità e scopi

L'associazione ha le seguenti finalità:

- 1) promuovere e sviluppare la cultura e la pratica di un uso abituale della bicicletta quale mezzo di trasporto semplice, economico ed ecologico;

- 2) proporre la realizzazione di strutture, provvedimenti e politiche che facilitino ed incentivino la diffusione e l'uso della bicicletta;
- 3) proporre provvedimenti per la moderazione del traffico e per la sicurezza stradale, in particolare nei riguardi di ciclisti e pedoni; avanzare proposte per la risoluzione dei problemi legati alla mobilità e per lo sviluppo del trasporto collettivo; criticare i danni ambientali e sociali causati dall'uso smodato del mezzo privato a motore; promuovere un'azione culturale ed elaborare proposte concrete in tal senso;
- 4) promuovere iniziative e proporre la realizzazione di strutture idonee per un ambiente, sia naturale che urbano, più pulito, più vivibile e che favorisca le relazioni sociali; promuovere azioni a carattere culturale attraverso pratiche concrete di educazione permanente;
- 5) promuovere l'uso della bicicletta anche nel tempo libero, con modalità turistico-escursionistiche, per far conoscere, promuovere e valorizzare gli aspetti ambientali, culturali e storici del territorio; nonché come occasione di socializzazione, organizzando o promuovendo l'organizzazione di manifestazioni, gite, raduni e viaggi in bicicletta; studiando, pubblicando o realizzando percorsi ed itinerari cicloturistici; promuovendo ogni altra iniziativa utile per raggiungere tale finalità;
- 6) elaborare, autonomamente o su incarico di enti pubblici ed organismi privati, studi e ricerche, piani di fattibilità, progetti di percorsi ciclabili o altre strutture e provvedimenti utili per realizzare le finalità di cui ai punti precedenti;
- 7) organizzare convegni, mostre, corsi, attività di formazione professionale, attività culturali nelle scuole, progetti educativi scolastici ed extra-scolastici, produrre strumenti audiovisivi e multimediali, o quant'altro sia utile per favorire l'approfondimento tecnico o divulgare la conoscenza ad un più vasto pubblico di tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'associazione;
- 8) attuare alcuni servizi od agevolazioni ai propri Soci, o a quelli di associazioni collegate, in relazione all'uso abituale o escursionistico della bicicletta;
- 9) ottenere per i propri Soci, e per quelli di associazioni collegate, speciali facilitazioni ed agevolazioni da parte di altri enti, in relazione all'uso abituale o escursionistico della bicicletta;
- 10) favorire i propri Soci, e quelli di associazioni collegate, nell'acquisto di materiali e beni collegati all'attività istituzionale;
- 11) rifacendosi ai principi di cui all'articolo 3, cooperare con tutti coloro che, nei più svariati campi della vita culturale e sociale, operano in difesa della dignità umana, della pace, dell'ambiente e per la solidarietà tra gli uomini e i popoli.

Articolo 5

Affiliazioni

L'associazione richiede l'adesione alla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB) e, tramite questa, all'European Cyclists' Federation (ECF).

L'Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazioni degli scopi sociali, collaborando anche con altre Associazioni od Enti, nazionali o esteri, che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale.

TITOLO III - SOCI

Articolo 6

Partecipazione alla vita associativa

L'associazione è aperta a chiunque ne condivide gli scopi e manifesta l'intenzione all'adesione mediante il pagamento della quota sociale e l'accettazione della tessera.

La consegna o l'invio della tessera è da intendersi anche quale atto di ammissione da parte dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote di adesione per l'anno sociale seguente, differenziate tra soci ordinari ed altre categorie di soci che il Consiglio Direttivo stesso può individuare per particolari scopi promozionali.

Il Consiglio Direttivo inoltre ha facoltà di nominare ogni anno fino a *tre* soci onorari, per particolari meriti connessi alle finalità dell'associazione.

Articolo 7 Diritti dei soci

Tutti i soci, di ogni categoria, possiedono gli stessi diritti. Possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'associazione ed intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie.

Hanno diritto di voto, che possono esercitare direttamente o per delega scritta, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e delle delibere assembleari e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto, indipendentemente dalla quota associativa versata.

I soci hanno diritto alle informazioni ed al controllo stabilite dalle leggi e dallo statuto.

I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti sociali e di pagare annualmente la quota sociale di adesione.

I soci che desiderano svolgere attività di volontariato devono eseguire gli incarichi ricevuti e i lavori preventivamente concordati adeguandosi ai regolamenti interni dell'associazione.

Tutte le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito: eventuali spese da sostenere nel corso delle attività di volontariato dovranno essere concordate in precedenza con il Consiglio Direttivo, e se autorizzate verranno rimborsate attingendo alle casse dell'associazione.

L'associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo n. 117/ 2017 ovvero quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il Numero dei lavoratori impiegati nell'attivo al cinque per cento del numero degli associati. ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 117/ 2017 i lavoratori e le lavoratrici dipendenti hanno diritto ad in trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione sociale di bilancio.

Articolo 8 Partecipazione alla vita associativa

Si esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

La qualità di associato cessa esclusivamente per:

- a) recesso o morte del socio;
- b) mancato pagamento della quota sociale annua entro il 31 marzo, nel qual caso la volontà di recedere si considera tacitamente manifestata;
- c) esclusione per gravi motivi da disporre a cura del Consiglio Direttivo.

Il recesso, comunque manifestato, ha effetto immediato.

I soci receduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato. I soci esclusi possono opporsi al provvedimento del Consiglio Direttivo di fronte alla successiva Assemblea dei Soci.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9 Organi dell'associazione

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;

- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.
- ci) Il Vicepresidente
- cii) segretario
- ciii) Tesoriere (cumulabile con altra carica istituzionale)

d) l'Organo di controllo, se obbligatorio.

Le cariche degli organi sociali, con eventuale esclusione dell'Organo di controllo, sono gratuite.

Articolo 10

Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è composta da tutti gli iscritti ed è l'organo sovrano dell'associazione.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di aprile per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, eleggere i membri scaduti del Consiglio Direttivo e dare le linee programmatiche all'associazione.

Il Presidente, il vice-Presidente, il segretario e Tesoriere, che devono essere membri del Consiglio Direttivo, sono eletti dal Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea.

L'assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente; in via straordinaria può essere richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o dal 10% dei soci.

L'assemblea deve essere convocata mediante affissione di avviso presso la sede sociale, almeno 15 giorni prima, ed inoltre con comunicazione tramite inserto sulla rivista dell'associazione (newsletter) oppure mediante comunicazione tramite posta elettronica.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto ed è ammessa al massimo due deleghe per socio.

L'assemblea prima di iniziare deve nominare un proprio presidente, diverso da quello dell'associazione. Esso ha il compito di: leggere l'ordine del giorno in apertura di Assemblea; accogliere interrogazioni, interpellanze, mozioni ed emendamenti; mantenere l'ordine nel corso delle sedute e curare che ogni singolo Socio possa esprimere le proprie opinioni indisturbato; curare che venga rispettato l'ordine del giorno; controllare i risultati delle votazioni conteggiate dal Segretario; dare lettura dei risultati delle mozioni approvate e del testo definitivo di tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea.

Segretario dell'Assemblea di norma è il Segretario dell'associazione, in caso di sua vacanza, l'Assemblea, su indicazione del Presidente della stessa, procede a conferire l'incarico ad un socio.

Le riunioni dell'assemblea vengono riassunte in un verbale redatto dal Segretario, sottoscritto dal Presidente e raccolte in un libro verbali dell'Assemblea. A tale verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci ed i rendiconti approvati dall'assemblea.

Esso resta sempre depositato presso la sede ed ogni socio può consultarlo. Inoltre un estratto del verbale, delle deliberazioni, del bilancio e dei rendiconti deve essere comunicato ai soci tramite inserto sulla rivista dell'associazione oppure tramite e-mail.

Articolo 11

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di 5 ad un massimo di 13 membri, in numero dispari (compresi Presidente, Vice Presidente e Segretario), scelti tra i soci dall'assemblea generale, che restano in carica un anno e, in caso di recesso anticipato, saranno sostituiti dai soci che, nell'ultima assemblea abbiano conseguito un numero di voti immediatamente inferiore a quello dei soci eletti.

Il Presidente convoca il Consiglio almeno una volta ogni due mesi, tramite affissione in Sede della convocazione e dell'ordine del giorno almeno 15 giorni prima. I Consiglieri che ne facciano richiesta scritta al Presidente, hanno diritto di ricevere la convocazione, a propria scelta, tramite avviso postale o

telefonico.

Il Consiglio può deliberare solo se è presente più della metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo, nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali, per l'attuazione delle delibere programmatiche assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'associazione.

E' in sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'associazione i quali dovranno essere sottoposti all'assemblea per l'approvazione.

Articolo 12

Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea dei soci. In caso di sua assenza è sostituito dal Vice-Presidente.

Può delegare per particolari funzioni di rappresentanza altri membri del Consiglio Direttivo oppure altri soci.

In caso di urgenza il Presidente può compiere ogni atto necessario per la tutela degli interessi dell'associazione, con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 13

Altre cariche

Il Segretario redige i verbali dell'assemblea dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associativi; cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione delle assemblee dei soci, delle riunioni del Consiglio Direttivo con relativo ordine del giorno, e dei regolamenti sociali; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere tiene la contabilità, i libri contabili e la cassa, redige i bilanci, cura pagamenti ed incassi, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo. Tale figura può coincidere con quella di un'altra carica istituzionale.

Articolo 14

L'associazione dovrà nominare con delibera dell'Assemblea dei soci un Organo di controllo monocratico al superamento dei limiti previsti dagli articoli 30-31 del decreto legislativo n. 117/2017.

Articolo 15

Le cariche degli i sociali, con esclusione dell'organo di controllo, *sono gratuite*,

Articolo 14

Gratuità delle cariche elettive

Le cariche degli organi dell'associazione sono elettive e gratuite. Tranne , se deliberato dal consiglio direttivo, per l'organo di controllo.

TITOLO V - IL PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 15

Risorse economiche

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- sovvenzioni e contributi di privati, singoli o istituzioni, nazionali o esteri;

- sovvenzioni e contributi dell'Unione Europea, dello Stato, di istituzioni o di enti pubblici, nazionali o esteri;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive occasionali e marginali;
- donazioni, lasciti e rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo.

Articolo 16

Bilancio

L'esercizio finanziario si chiude al 31.12 di ogni anno. Il Consiglio Direttivo entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria annuale.

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'associazione durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finché sia approvato. I soci possono prenderne visione.

Il bilancio è composto da un rendiconto economico e da un rendiconto finanziario; il rendiconto economico evidenzia analiticamente le uscite e le entrate secondo criteri di cassa, il rendiconto finanziario evidenzia la situazione patrimoniale dell'associazione elencando distintamente la liquidità, i debiti, i crediti, il valore stimato del magazzino e degli altri beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali avanzi di gestione saranno interamente destinati al perseguimento degli scopi sociali.

TITOLO VI - REVISIONE DELLO STATUTO E SCIoglimento

Articolo 17

Modifiche allo Statuto

Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dall'assemblea con una maggioranza di due terzi dei presenti. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Articolo 18

Scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, il suo patrimonio verrà obbligatoriamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19

Disposizioni finali

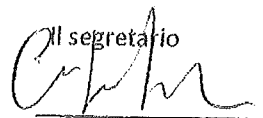
Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile e dalla normativa vigente.

Caserta, li 21/11/24

Il presidente



Il segretario



Carlo Scatozza